



COMUNE DI POZZALLO

COMUNE DI POZZALLO
PROVINCIA DI RAGUSA

**INDIVIDUZIONE DEI RISCHI E MISURE ADOTTATE
PER ELIMINARE LE INTERFERENZE**

(Art. 26, D. Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81)

DUVRI

SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA

SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA PER GLI ALUNNI DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA E
DELLE CLASSI DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO CON TEMPO
PROLUNGATO – CIG A02A5AEDFC

INDICE

	Pag.
1. PREMESSA	3
1.1 Sospensione dei Lavori	3
1.2 I costi della sicurezza	3
2. AZIENDA COMMITTENTE - Stazione Appaltante (S. A.)	4
3. IMPRESA - Ditta Aggiudicataria (D. A.)	4
4. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO	6
4.1. Coordinamento delle Fasi Lavorative	6
4.2 Attività da svolgere	6
4.3 Interferenze	7
5. LUOGO DI ESECUZIONE	7
6. ELENCO DEI RISCHI PRESENTI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	11
6.1 Misure di prevenzione e protezione	11
7. RISCHI INTRODOTTI IN AZIENDA DA PARTE DELL'APPALTATORE	12
8.1. Individuazione dei rischi specifici, di interferenza e del rischio residuo	12
8. INDICAZIONI OPERATIVE	17
9. PROCEDURA PER I CASI DI EMERGENZA	17
10. PROCEDURA EMERGENZA SANITARIA COVID19	18
11. VALUTAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA	21
12. FIRME PER APPROVAZIONE	21

1. PREMESSA

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'impresa appaltatrice dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b, D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Secondo tale articolo al comma 3: Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera.

Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi”.

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Prima dell'affidamento dei lavori si provvederà:

- a verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo, attraverso la acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale;
- fornire in allegato al contratto il documento unico di valutazione dei rischi che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed **integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare in sede di gara.**

La ditta appaltatrice dovrà produrre un proprio piano operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, coordinato con il DVR unico definitivo.

1.1 Sospensione dei Lavori

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile dei Lavori ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

1.2 I costi della sicurezza

Secondo l'art. 26 comma 5 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81: “Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto”. (Per la stima vedere pag. 20 del DUVRI).

2. AZIENDA COMMITTENTE - Stazione Appaltante (S. A.)

Denominazione	Comune di Pozzallo
Responsabile del Contratto/Servizio Referente di Sede	
Tipo di attività	
Indirizzo	
Telefono	
Fax	
E-mail	

3. IMPRESA - Ditta Aggiudicataria (D. A.)

Denominazione	
Ruolo	
Ragione sociale	
Legale Rappresentante	
Indirizzo	
Part. IVA e Cod. Fiscale	
Telefono	
Fax	
E-mail	
Posizione CCIAA	
Posizione INPS	

Figure e Responsabili dell'impresa - Ditta Aggiudicataria (D. A.)

Datore di lavoro	
Direttore Tecnico	
RSPP	
RLS Impresa	
Medico Competente impresa	

4. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto la preparazione, il trasporto, la distribuzione e la somministrazione dei pasti in favore degli alunni frequentanti le scuole dell'infanzia e le classi di scuola primaria e secondaria di I grado statali che effettuano il tempo prolungato, site nel territorio del Comune di Pozzallo, oltreché per il personale docente e ATA, avente diritto, operante nei plessi destinatari del servizio.

La durata dell'appalto è prevista per il periodo gennaio/giugno 2024 dell'anno scolastico 2023/2024 e per tutto l'anno scolastico 2024/2025, per i giorni di effettiva attività scolastica, con avvio presumibilmente dall'8 gennaio 2024 o data successiva qualora entro la predetta data non sia stata conclusa la procedura di gara, e con la conclusione presumibilmente prevista il 26 giugno 2025.

Il servizio comprende, con oneri a carico della Ditta affidataria:

- le diverse fasi di approvvigionamento di tutti i prodotti e delle attrezzature necessari all'esecuzione del servizio ed al suo corretto svolgimento, garantendo l'alta qualità degli stessi, tenuto conto degli utenti destinatari del servizio;
- la preparazione, la cottura ed il confezionamento dei pasti, secondo i menù che la ditta affidataria provvederà a formulare, presso un centro di cottura nella piena disponibilità dell'affidatario, al momento dell'avvio del servizio, la cui distanza dal Comune di Pozzallo non deve essere superiore a KM 25 e che dovrà essere conforme a tutti i requisiti di legge ed in possesso di tutte le autorizzazioni previste dalle norme vigenti in materia. La ditta provvederà, prima dell'affidamento, a formulare il menù, che sarà preventivamente visionato da questo ente comunale e successivamente sottoposto all'approvazione del competente servizio dell'ASP;
- il trasporto e la consegna dei pasti, presso le sedi scolastiche indicate nell'allegato n. 1 al presente capitolato ed elencate nel presente DUVRI, che dovranno essere effettuati con mezzi di trasporto, appositamente attrezzati e destinati esclusivamente a tale uso, in numero adeguato a garantire il minor tempo di percorrenza alle sedi di consumo riducendo al minimo lo stazionamento dei pasti in legume caldo ed utilizzando appositi contenitori termici idonei a mantenere le temperature ed i requisiti qualitativi e sensoriali dei cibi;
- Divisione in porzioni e somministrazione dei pasti ai tavoli.
- Distribuzione dei pasti agli utenti mediante l'utilizzo di carrelli, se il caso lo richiede, termici. La distribuzione dei pasti agli alunni dovrà essere effettuata con personale proprio della ditta aggiudicataria, in numero congruo rispetto al numero degli alunni presenti in ciascuna delle sedi scolastiche, tale da garantire la distribuzione dei pasti in tempi rapidi;
- l'accurata pulizia dei locali scolastici utilizzati per il consumo dei pasti;
- lo sgombero delle immondizie e dei materiali di risulta (organico o meno) dalle sedi di consumazione dei pasti e la conseguente gestione dei rifiuti in modo differenziato conformemente alle modalità individuate dall'A.C.;
- quant'altro necessario per lo svolgimento dell'attività, secondo le previsioni del presente capitolato d'appalto che costituiscono obbligo contrattuale unitamente a quanto proposto dalla ditta affidataria con l'offerta tecnica presentata in sede di gara che costituirà anch'essa obbligo contrattuale;

4.1. Coordinamento delle Fasi Lavorative

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione all'interno degli immobili scolastici, da parte dell'impresa appaltatrice, se non a seguito di avvenuta firma, da parte del Responsabile del Servizio - Referente di sede, incaricato per il coordinamento dei lavori affidati in appalto.

Si stabilisce inoltre che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato daranno il diritto di interrompere immediatamente il servizio.

Le lavorazioni di queste ultime potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico amministrativa, da eseguirsi da parte del responsabile del contratto e la firma del verbale di coordinamento da parte del responsabile di sede.

Ulteriori specifiche indicazioni vengono fornite nel Capitolato Speciale d'Appalto a cui questo documento viene allegato.

4.2 Attività da svolgere

È oggetto del Servizio la gestione del servizio mensa scolastica, comprensivo del servizio di provvista e cottura vivande (presso il centro di cottura di proprietà o nelle disponibilità della D. A.), trasporto pasti per gli alunni delle scuole cittadine indicate nel Capitolato speciale di Appalto.

Di seguito viene riportata la procedura di comportamento che la ditta appaltatrice dovrà seguire:

- L'accesso alla scuola avverrà dall'ingresso principale o da diverse indicazioni fornite dal dirigente scolastico;
- Prima dell'ingresso del mezzo il personale della D. A. dovrà avvisare il personale della portineria scolastica che provvederà all'apertura del cancello;
- L'ingresso è consentito solo ed esclusivamente al di fuori degli orari della ricreazione scolastica;
- Il mezzo dovrà essere condotto a passo d'uomo (< 10 Km/h) attraverso l'area esterna della scuola e si recherà direttamente verso l'entrata del refettorio;
- Un'ora prima dell'arrivo della Ditta, che effettua il servizio di refezione, il personale scolastico provvederà all'accensione di eventuale riscaldatore accertandone preventivamente la presenza dell'acqua all'interno;
- Il personale della Ditta prima di riporre le vasche nel riscaldatore verificherà il livello dell'acqua presente;
- La Ditta utilizzerà esclusivamente gli spazi riservati (bagni e spogliatoi comunali);
- Oltre alle normali dotazioni previste per l'attività. Il personale della ditta indosserà indumenti idonei e calzature con suola antiscivolo;
- Al termine dell'erogazione dei pasti il personale della Ditta dovrà staccare l'interruttore del riscaldatore e ne dovrà successivamente togliere la spina dal quadro elettrico, per evitare eventuali surriscaldamenti;
- Il personale della Ditta dovrà lavare e disinfettare tutte le attrezzature, gli impianti e gli arredi, oltre alle attrezzature utilizzate per la somministrazione dei pasti;
- La Ditta provvederà infine a riporre i rifiuti provenienti dai locali di conferimento presso i cassonetti messi a disposizione dalla scuola per la raccolta differenziata;
- In caso di pericolo fare riferimento alle procedure di emergenza della relativa scuola.

4.3 Interferenze

Onde limitare al massimo le interferenze, le operazioni, ove possibile, dovranno essere svolte attraverso ingresso e varco dedicato ed in assenza di alunni e personale scolastico.

5. LUOGO DI ESECUZIONE

La preparazione e la cottura dei pasti avvengono presso il centro di cottura di proprietà o nelle disponibilità della D.A.

La D.A. deve eseguire il trasporto dei pasti presso le mense a cui afferiscono gli alunni delle scuole del Comune di Pozzallo:

SCUOLE DELL'INFANZIA:

- presso Scuola materna Siamo Amici – Piazzale Italia
- presso Scuola materna Arcobaleno – Viale Papa Giovanni XXIII
- presso Scuola materna S. Francesco – L. Vespri Siciliani
- presso Scuola materna Mondo Scuola – Via Isole Filippine
- presso Scuola materna Don Gnocchi (fiera) – Via Ragusa
- presso Scuola Materna Palamentano – C.da Palamentano
- presso Scuola materna centrale – C.V. Veneto (Una sezione temporaneamente ubicata presso il plesso Palamentano)

SCUOLE PRIMARIE CON IL TEMPO PROLUNGATO

- Istituto Comprensivo A. Amore - Viale Papa G10van111 XXIII
- Istituto Comprensivo G. Rogasi Via Garibaldi
- Circolo didattico Via Isole Filippine
- Circolo Didattico Via Ragusa

SCUOLE PRIMARIE CON IL TEMPO PROLUNGATO:

- Istituto Comprensivo G. Rogasi e C.so V. Veneto
- Istituto Comprensivo A. Amore Viale Papa Giovanni XXIII

6. ELENCO DEI RISCHI PRESENTI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Il Committente, dopo un'attenta valutazione dei luoghi di lavoro, informa la D. A. che, in funzione dell'ambiente di lavoro dove dovrà operare, sono prevedibili i rischi specifici che si elencano di seguito:

1. Incendio ed esplosione - elettrocuzione: rischio connesso alla presenza di impianti elettrici;
2. Caduta di materiale dall'alto;
3. Microclima;
4. Scivolamenti e cadute;
5. Investimenti da mezzi di trasporto;
6. Incidenti dovuti alla circolazione di automezzi;
7. Possibili interferenze con personale non addetto;
8. Situazione di emergenza.

7.1 Misure di prevenzione e protezione

Con riferimento ai rischi presenti nei vari ambienti di lavoro, la Stazione Appaltante dovrà adottare, oltre alle misure generali, le seguenti misure specifiche di prevenzione e protezione:

1. **INCENDIO/ESPLOSIONE - ELETTRUCUZIONE:** non fumare o usare fiamme libere in presenza del cartello di divieto o comunque in prossimità di liquidi o altre sostanze infiammabili; non gettare mozziconi di sigaretta accesi. Collegare correttamente le attrezzature alle prese elettriche senza sovraccaricare ogni singolo collegamento. Evitare di collegare prese cascata. Durante le fasi di pulizia non pulire componenti elettriche con mani e/o panni umidi. Gli addetti della D. A. devono essere formati su come intervenire in caso di emergenza dovuta allo sviluppo di un incendio;
2. **CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO/OSTACOLI:** non sostare sotto i depositi di materiale stoccato nelle scaffalature. Verificare le condizioni di stabilità delle scaffalature ed adeguarle, ove necessario. Non sostare e non depositare materiale che intralci le vie di esodo;
3. **MICROCLIMA:** indossare abbigliamento di protezione adeguato, prestare attenzione agli sbalzi di temperatura tra ambienti climatizzati ed esterni;
4. **SCIVOLAMENTO E CADUTE:** evitare spargimenti superflui di liquidi in zone di percorrenza e usare scarpe antisdrucchiolo; porre attenzione ai pavimenti bagnati. Intervenire prontamente per contenere l'eventuale sversamento di prodotti oleosi o che possano rendere scivolosa la pavimentazione. Raccogliere gli spanti con apposita sostanza oleo assorbente;
5. **INVESTIMENTI DA MEZZI DI TRASPORTO:** non sostare nei viali di percorrenza di detti mezzi, fare attenzione agli attraversamenti, se necessario, posizionare cartellonistica di segnalazione presenza operatori;
6. **INCIDENTI DOVUTI ALLA CIRCOLAZIONE DI AUTOMEZZI:** durante le operazioni di ingresso/uscita dalle aree di pertinenza degli edifici, porre la massima attenzione alle altre vetture circolanti. Annunciare la presenza ai cancelli di entrata. La velocità dovrà essere contenuta ed adeguata alle effettive condizioni del fondo stradale e meteorologiche.
Procedere comunque a passo d'uomo all'interno dei cortili e degli spazi aperti degli edifici, in particolare in presenza di eventuali studenti o altri utenti.
Gli automezzi della Ditta Stazione Appaltante (D. A.), dovranno accedere ed effettuare movimenti nei cortili, nelle aree di sosta, ecc. delle sedi di lavoro a velocità tale da non risultare di pericolo sia per le persone presenti che agli altri automezzi. L'area di intervento sarà comunque interdetta al transito di persone e altri mezzi. Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi;
7. **POSSIBILI INTERFERENZE CON PERSONALE NON ADDETTO:** porre la massima attenzione durante gli spostamenti da un locale all'altro della struttura, specialmente durante la movimentazione dei pasti (pentole e/o contenitori caldi). Verificare che il percorso da seguire sia libero da eventuali attrezzature (giochi, materiali da cancelleria, etc.) utilizzati dalle insegnanti e/o da alunni presenti.

8. SITUAZIONE DI EMERGENZA: la Stazione Appaltante dovrà preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con l'indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Responsabile del Contratto/Servizio Referente di Sede eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi oggetto dell'appalto. Devono inoltre prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas.

La S. A. sarà inoltre informata sui nominativi degli addetti alla gestione delle emergenze nell'ambito delle sedi scolastiche o dei locali dove si interviene.

La Stazione Appaltante deve attenersi scrupolosamente alle indicazioni contenute nel Piano di Emergenza Interno dell'edificio scolastico in cui si trova ad operare e predisporre di conseguenza la propria struttura per la gestione delle emergenze.

In caso di evacuazione dall'edificio dovrà:

- Rimuovere le attrezzature di proprietà che potrebbero costituire intralcio agli interventi di soccorso e al raggiungimento dei mezzi di estinzione;
- Seguire le indicazioni degli addetti all'emergenza e/o del personale del committente;
- Recarsi all'esterno attraverso l'uscita più vicina senza attraversare la zona interessata dall'evento.

8. RISCHI INTRODOTTI IN AZIENDA DA PARTE DELL'APPALTATORE E VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ CONTEMPORANEE O SUCCESSIVE

8.1. Individuazione dei rischi specifici, di interferenza e del rischio residuo

Qualora si verificano condizioni di interferenza lavorativa, occorrerà attuare idonee misure al fine di ridurre possibili rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori presenti.

In particolare, vengono di seguito indicate le procedure generali per la gestione delle attività contemporanee tra personale docente, personale ATA, alunni, ecc.

Viene valutato il RISCHIO RESIDUO a seguito delle precauzioni adottate per eliminare o ridurre al minimo il rischio di interferenza lavorativa tra il Committente e l'Appaltatore.

Il RISCHIO RESIDUO ($R = \text{Frequenza} \times \text{Magnitudo}$), viene così classificato:

VALORE	F	M	RISCHIO RESIDUO	INTERVENTI*
3	<p>Si sono registrati danni per la tipologia considerata (incidenti, infortuni, malattie professionali).</p> <p>L'attività lavorativa richiede una particolare organizzazione del lavoro perché presenta interferenze sovrapposizioni, incompatibilità di operazioni ecc..</p>	<p>Si sono verificati danni che hanno prodotto sulle persone effetti irreversibili (morte, perdite anatomiche e/o funzionali).</p> <p>Si sono verificati danni che hanno prodotto inabilità temporanea con prima prognosi maggiore di 30 giorni di guarigione.</p>	ALTO	Area in cui attivare ulteriori ed immediate precauzioni/misure di prevenzione e protezione
2	<p>Il fattore di rischio può provocare un danno, anche se non in maniera automatica o diretta.</p> <p>È noto qualche episodio che, per la tipologia considerata, ha dato luogo a danno.</p>	<p>Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile.</p> <p>Esposizione cronica con effetti reversibili</p>	MEDIO	Area con rischi potenziali sotto controllo. Rischi ridotti dal controllo costante delle precauzioni/misure di prevenzione e protezione
1	<p>Il fattore di rischio può provocare un danno solo in circostanze occasionali o sfortunate di eventi</p> <p>Non sono noti o sono noti solo rari episodi già verificatisi</p>	<p>Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile.</p> <p>Esposizione con effetti rapidamente reversibili</p>	BASSO	Area con rischi potenziali sotto controllo e per i quali non sono necessarie ulteriori precauzioni/misure di prevenzione e protezione
* Al livello di rischio residuo valutato, corrisponde la priorità e l'importanza degli interventi di prevenzione e protezione da attuare				

	3	6	9
F	2	4	6
	1	2	3
		M	

LAVORAZIONE	POSSIBILI CAUSE DI INTERFERENZA	RISCHI POTENZIALI TRASMESSI	MISURE/PRECAUZIONI	RISCHIO RESIDUO
<p>ATTIVITÀ SVOLTE ALL'ESTERNO DELLA SALA MENSA</p> <p>TRANSITO MEZZI</p>	<p>Consegna dei pasti o delle derrate con automezzi che entrano nell'area scolastica.</p> <p>Trasporto, carico/scarico di materiali atti allo svolgimento dell'appalto.</p> <p>Possibile presenza di personale amministrativo, tecnico e ausiliario (ATA).</p> <p>Possibile presenza di personale docente e/o alunni.</p>	<p>Urti</p> <p>Impatti</p> <p>Investimenti</p> <p>Schiacciamenti</p> <p>Traumi e lesioni</p>	<p>Controllo preliminare accessibilità dei mezzi di trasporto.</p> <p>Delimitazione/segnalazione delle aree d'accesso carico/scarico.</p> <p>Percorso dedicato allo scarico dei contenitori dagli automezzi al luogo dedicato.</p> <p>Circolazione/manovre dei mezzi a passo d'uomo.</p> <p>L'ingresso e l'uscita dei mezzi dovrà avvenire in orari diversi rispetto all'ingresso e all'uscita degli alunni.</p> <p>Parcheggio dei mezzi in area prevista.</p> <p>Altre eventuali misure tecniche organizzative e procedurali indicate dalla D. A. nel proprio piano operativo.</p> <p>Eventuali disposizioni del Dirigente Scolastico.</p>	<div style="border: 1px solid black; background-color: yellow; padding: 5px; width: 40px; margin: 0 auto;">M</div>

LAVORAZIONE	POSSIBILI CAUSE DI INTERFERENZA	RISCHI POTENZIALI TRASMESSI	MISURE/PRECAUZIONI	RISCHIO RESIDUO
DISTRIBUZIONE PASTI	<p>Presenza di personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario (ATA).</p> <p>Presenza di personale docente e/o alunni.</p>	<p>Urti</p> <p>Impatti</p> <p>Ustioni fisiche</p> <p>Scivolamenti</p> <p>Cadute</p>	<p>Compartimentazione della zona di lavoro/distribuzione.</p> <p>Durante la fase di scodellamento adottare cautele atte ad evitare l'avvicinamento eccessivo degli alunni a al carrello termico di distribuzione, al fine di evitare il contatto accidentale con superfici calde prodotti ad alta temperatura (es. liquidi caldi).</p>	B
PULIZIA PAVIMENTI E ZONE DI LAVORO CON UTILIZZO DI DETERGENTI	<p>Effettuare tale operazione in totale assenza di personale ATA, docenti ed alunni.</p>	<p>Esposizione personale ditta D. A. ad agenti chimici.</p>	<p>Misure tecniche organizzative e procedurali indicate dalla D. A. nel proprio piano operativo.</p> <p>Puntuale conoscenza e rispetto del personale D. A. delle indicazioni contenute nelle schede di sicurezza prodotti chimici</p> <p>Predisporre e valutare comunque i tempi di sicurezza idonei alla decontaminazione</p> <p>Eventuali disposizioni del Dirigente Scolastico.</p> <p>Stoccaggio agenti chimici in luogo inaccessibile ai bambini e personale non addetto.</p>	B

LAVORAZIONE	POSSIBILI CAUSE DI INTERFERENZA	RISCHI POTENZIALI TRASMESSI	MISURE/PRECAUZIONI	RISCHIO RESIDUO
ATTIVITÀ DI PULIZIA, IGENIZZAZIONE DEI LOCALI/ REFETTORI	Effettuare tale operazione in totale assenza di personale ATA, docenti ed alunni.	Esposizione personale ditta D. A. ad agenti chimici.	<p>Misure tecniche organizzative e procedurali indicate dalla D. A. nel proprio piano operativo.</p> <p>Puntuale conoscenza e rispetto del personale D. A. delle indicazioni contenute nelle schede di sicurezza prodotti chimici</p> <p>Predisporre e valutare comunque i tempi di sicurezza idonei alla decontaminazione</p> <p>Eventuali disposizioni del Dirigente Scolastico.</p> <p>Stoccaggio agenti chimici in luogo inaccessibile ai bambini e personale non addetto.</p>	B
PULIZIA PAVIMENTI E PER SPANTI ACCIDENTALI DURANTE L'ATTIVITÀ DI DISTRIBUZIONE PASTI	<p>Presenza di personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario (ATA).</p> <p>Presenza di personale docente e/o alunni.</p>	Scivolamento, caduta in piano	Posizionare adeguata segnaletica di sicurezza	B

9. INDICAZIONI OPERATIVE

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto, il personale occupato dalla D. A. dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (Art. 26, D. Lgs. 81/2008). I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

Prima del trasporto e consegna di materiali presso le sedi scolastiche/comunali interessate dal presente appalto occorre che la D. A. incaricata comunichi al Responsabile del Contratto/Servizio Referente di Sede, il giorno e l'orario previsti, le persone incaricate ed il nominativo del trasportatore, al fine di coordinare le azioni ed impedire interferenze nelle attività in atto.

La velocità di accesso e percorrenza di mezzi di trasporto nelle aree comunali dovrà essere limitata ai 10 km/h; il percorso dei mezzi riguarderà esclusivamente i percorsi indicati come carrabili.

Inoltre viene prescritto, per tutti i luoghi di lavoro, quanto segue:

1. È vietato fumare;
2. È vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal Referente del Contratto/Servizio Referente di Sede;
3. Le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate;
4. È necessario coordinare la propria attività con il Responsabile del Contratto/Servizio Referente di Sede in merito a:
 - Normale attività;
 - Comportamento in caso di emergenza ed evacuazione;
5. In caso di percezione di un potenziale pericolo avvertire immediatamente il personale della scuola;
6. Nell'ambiente di lavoro sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:
 - Sono stati individuati i percorsi di esodo come da planimetrie e da segnaletica di sicurezza esposte nei luoghi di lavoro;
 - Gli estintori, i naspi e gli idranti sono segnalati da idonea segnaletica e installati in numero e posizione adeguati;
 - È stata istituita la squadra di gestione dell'emergenza e lotta all'incendio, alle cui indicazioni il personale della D. A. dovrà conformarsi.

All'interno dei locali/luoghi di lavoro il personale della D. A. dovrà attenersi alle seguenti misure di sicurezza:

1. Il personale dovrà indossare i dispositivi di protezione individuale previsti/indumenti protettivi e per la garanzia dell'igiene alimentare;
2. La D. A. dovrà garantire la presenza di proprio personale addetto alle emergenze durante lo svolgimento dell'attività;
3. La frequenza, le modalità e gli orari di lavoro/intervento, sono concordate dal Capitolato speciale di Appalto.

10. PROCEDURA PER I CASI DI EMERGENZA (per quanto di competenza e relativamente ai locali adibiti a mensa)

Per Emergenza si intende:

- **condizione insolita e pericolosa che può presentarsi in modi e tempi non completamente prevedibili. L'emergenza è un fenomeno non interamente codificabile, che può evolvere con danni a persone e/o cose e che richiede un intervento immediato.**

Il Datore di lavoro della D. A., secondo il dettato del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. ha provveduto alla formazione per addetti alla gestione delle emergenze.

Addetti alla lotta antincendio: tutti gli addetti hanno effettuato un corso di formazione conforme al DM. 10 marzo 1998.

Addetti al Primo Soccorso: tutti gli addetti hanno effettuato un corso di formazione conforme al DM. 388/2003.

Oltre a quanto di seguito esposto il personale della D. A. dovrà inoltre attenersi scrupolosamente al Piano di Emergenza specifico dell'Istituto Scolastico.

PROCEDURA ANTINCENDIO

All'interno delle strutture scolastiche sono presenti un adeguato numero di estintori posti in posizione nota e segnalata. In sede di sopralluogo congiunto verranno illustrate le posizioni degli apprestamenti antincendio presenti nell'area, le vie di fuga e le uscite di emergenza da utilizzare in caso di necessità.

Comportamento personale D. A. (personale addetto alla lotta antincendio):

- In caso di **piccolo incendio/principio incendio** cercate di spegnere il fuoco con l'estintore posizionandovi se possibile con una uscita alle spalle e senza correre rischi.



USO DELL'ESTINTORE:

- TOGLIERE LA SPINA DI SICUREZZA.
- IMPUGNARE L'ESTINTORE.
- PREMERE A FONDO LA LEVA DI COMANDO E DIRIGERE IL GETTO ALLA BASE DELLE FIAMME.
- DOPO L'UTILIZZAZIONE AREARE I LOCALI.

- Qualora non riusciate a spegnerlo uscite chiudendo la porta, quindi:
 - Date l'allarme/avvisate a voce del pericolo i lavoratori e fate uscire le persone presenti nei locali indirizzandole al punto di ritrovo;
 - **Avvertite i Vigili del Fuoco – Centro Unico delle Emergenze 112;**
 - Interrompete l'alimentazione elettrica e/o l'alimentazione del gas;
 - Uscite dall'edificio rispettando le vie di fuga stabilite dalle planimetrie affisse sull'edificio scolastico;
 - Recatevi al punto di ritrovo e verificate la presenza dei colleghi;
 - Attendete l'arrivo dei VV. F.

Comportamento personale D. A. (personale non addetto alla lotta antincendio):

- Interrompe la propria attività, procede all'evacuazione dai locali portandosi al punto di raccolta seguendo le indicazioni dell'addetto alla lotta antincendio e /o referente responsabile scolastico;
- Rimane a disposizione del personale responsabile/addetto alla lotta antincendio.

EMERGENZA SANITARIA

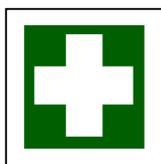
Si evidenzia che il Primo Soccorso si basa su interventi semplici e facilmente eseguibili. Tali interventi non comportano l'uso di attrezzature speciali e devono mirare, soprattutto, ad evitare manovre ed azioni sbagliate, che potrebbero aggravare la lesione o ritardare la guarigione.

L'Addetto al Primo Soccorso valuta, sulla base delle proprie conoscenze e della propria formazione cosa si deve fare:

- Nel caso di un lieve malore o infortunio risolvibile con i mezzi a propria disposizione;
- Nel caso di una urgenza che richieda l'intervento di un medico ma non ha i requisiti dell'emergenza e inoltre la persona o l'infortunato è trasportabile;
- Nel caso in cui la persona non sia trasportabile e che richiede l'immediato intervento medico (es. caduta con perdita di conoscenza e/o la persona respira ma non risponde alle sollecitazioni verbali).

Nel caso di attivazione dell'emergenza sanitaria (**TEL EMERGENZA SANITARIA 118**) è importante mantenere la calma, effettuare la chiamata di soccorso rispondendo con precisione e tranquillità alle domande poste dall'operatore del 118.

Le domande più importanti poste dall'operatore saranno:



- Le generalità ed il numero telefonico del chiamante;
- Il luogo di provenienza della chiamata;
- Il nome (se possibile) e le condizioni dell'infortunato;
- Il luogo dove si è verificato l'evento;
- Il numero delle persone coinvolte;
- Lo stato di coscienza o di incoscienza;
- Eventuali emorragie visibili in atto, eventuali persone incastrate;
- Eventuale presenza di incendio.

N. B.: soccorrere, può anche voler dire semplicemente attivare il 118 e non abbandonare la vittima fino all'arrivo del personale qualificato.

ALLAGAMENTO DEI LOCALI

La D. A. dovrà:

- Informare immediatamente il Responsabile del Contratto/Servizio Referente di Sede, nonché il personale responsabile dell'Istituto Scolastico fornendogli informazioni sull'esatta ubicazione, sull'entità e sul tipo di liquido che ha invaso i locali, indicandone la causa;
- Individuare le persone e le apparecchiature che possono subire danni per la presenza del liquido;
- Usare estrema cautela se vi sono apparati elettrici e prese di corrente raggiungibili dal liquido (è sicuramente utile staccare l'interruttore generale se nessun altro vi può provvedere e se per farlo non si deve attraversare la zona allagata).

FUGA DI GAS

La D. A. in caso di fughe di gas deve:

- Informare immediatamente il Responsabile del Contratto/Servizio Referente di Sede, nonché il personale responsabile dell'Istituto Scolastico.
- Contestualmente si attiveranno gli addetti all'emergenza incendio della D. A.

In ogni caso il personale della D. A. si attiverà per:

- Aprire tutte le finestre;
- Provvedere, ove praticabile in sicurezza, alla chiusura delle valvole di intercettazione del gas;
- Provvedere, ove praticabile in sicurezza, alla interruzione dei circuiti di distribuzione dell'energia elettrica;
- Attivarsi affinché non vengano azionati interruttori, campanelli, apparecchi elettrici che possano innescare il gas fuoriuscito.

TERREMOTO

Il terremoto sviluppa la sua azione in pochi secondi, e quindi è inutile ingaggiare con esso una improponibile gara di velocità nella speranza di arrivare all'aperto (l'esodo dal locale può essere opportuno per le persone che si trovano al piano terra dell'edificio e per le quali il raggiungimento di un luogo sicuro all'esterno è ottenibile in pochi secondi).

In caso di terremoto il personale della D. A. dovrà:

- Evitare di usare scale o ascensori;
- Aprire porte e finestre;
- Trovare riparo adeguato (p.es. un tavolo robusto) per evitare di essere colpiti da materiali in caduta.

RISCHIO SECURITY

La D. A. in caso di rischio security (es. presenza di involucri sospetti, intrusioni, diffusione di sostanze pericolose), deve:

- Informare immediatamente il Responsabile del Contratto/Servizio Referente di Sede, nonché il personale responsabile dell'Istituto Scolastico.
- Richiedere l'intervento delle forze dell'ordine (Centro Unico delle Emergenze 112 – Polizia Municipale Comune di Pozzallo).

PROCEDURE EMERGENZA SANITARIA COVID19

Soggetti responsabili

Il Datore di lavoro o soggetto incaricato della ditta appaltatrice adotta uno specifico protocollo di intervento e gestione del rischio Sars-CoV-2, allegato al DVR, con istituzione del Comitato di Controllo e consegna al personale la specifica procedura di sicurezza con le raccomandazioni da rispettare, le norme comportamentali da osservare, in modo da assicurarsi che l'attività sia svolta secondo quanto definito dalla normativa vigente.

Modalità operative

[Istruzioni operative per personale]

Al fine di prevenire rischi di contaminazione o diffusione di malattie respiratorie da coronavirus 2019-nCoV, al personale sono impartite le seguenti istruzioni pratiche:

- Lavare frequentemente le mani; il lavaggio e la disinfezione delle mani sono decisivi per prevenire l'infezione. Le mani vanno lavate con acqua e sapone per almeno 20 secondi. Se non sono disponibili acqua e sapone, è

possibile utilizzare anche un disinfettante per mani a base di alcol al 60%. Lavarsi le mani elimina il virus dalle stesse.

- Evitare il contatto ravvicinato (distanza > 2 metri) con colleghi, personale esterno che soffrono di infezioni respiratorie acute, perché il virus è contenuto nelle goccioline di saliva e può essere trasmesso a distanza ravvicinata.
- Non toccare occhi, naso e occhi con le mani; il virus si trasmette principalmente per via respiratoria, ma può entrare nel corpo anche attraverso gli occhi, il naso e la bocca, quindi evitare di toccarli con le mani non ben lavate. Le mani, infatti, possono venire a contatto con superfici contaminate dal virus e trasmetterlo al proprio corpo.
- Coprire bocca e naso se si starnutisce o tossisce. Se si ha un'infezione respiratoria acuta, evitare contatti ravvicinati con le altre persone, tossire all'interno di un fazzoletto, preferibilmente monouso, indossare una mascherina e lavare le mani. Ricordare che se si copre la bocca con le mani si potrebbero contaminare oggetti o persone con cui si viene a contatto.
- Pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol: i disinfettanti chimici che possono uccidere il nuovo coronavirus (SARS CoV 2) sulle superfici includono disinfettanti a base di candeggina / cloro, solventi, etanolo al 75%, acido peracetico e cloroformio.
- Usare la mascherina solo se si sospetta di essere malato o si assiste una persona malata.
- I prodotti MADE IN CHINA e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi, perché il virus non è in grado di sopravvivere a lungo sulle superfici.
- Chiamare il 112 se si ha la febbre o la tosse e se si pensa di poter essere contagiato.

[Procedure in presenza di soggetti contagiati]

Qualora nel corso dell'attività lavorativa, si venga a contatto con un soggetto che risponde alla definizione di caso sospetto di cui all'all.1 della circolare del Ministero della Salute 27/1/2020, si deve provvedere - direttamente o nel rispetto di indicazioni fornite dall'azienda – a contattare i servizi sanitari segnalando che si tratta di caso sospetto per nCoV.

Nell'attesa dell'arrivo dei sanitari:

- evitare contatti ravvicinati con la persona malata;
- se disponibile, fornirla di una maschera di tipo chirurgico;
- lavarsi accuratamente le mani. Prestare particolare attenzione alle superfici corporee che sono venute eventualmente in contatto con i fluidi (secrezioni respiratorie, urine, feci) del malato;
- far eliminare in sacchetto impermeabile, direttamente dal paziente, i fazzoletti di carta utilizzati. Il sacchetto sarà smaltito in uno con i materiali infetti prodottisi durante le attività sanitarie del personale di soccorso.

[Allegato 1 Circolare Ministero della Salute]

A. Una persona con Infezione respiratoria acuta grave – SARI - (febbre, tosse e che ha richiesto il ricovero in ospedale), E senza un'altra eziologia che spieghi pienamente la presentazione clinica E almeno una delle seguenti condizioni:

- storia di viaggi o residenza in aree a rischio della Cina, nei 14 giorni precedenti l'insorgenza della sintomatologia; oppure
- il paziente è un operatore sanitario che ha lavorato in un ambiente dove si stanno curando pazienti con infezioni respiratorie acute gravi ad eziologia sconosciuta.

B. Una persona con malattia respiratoria acuta E almeno una delle seguenti condizioni:

- contatto stretto con un caso probabile o confermato di infezione da nCoV nei 14 giorni precedenti l'insorgenza della sintomatologia; oppure
- ha visitato o ha lavorato in un mercato di animali vivi a Wuhan, provincia di Hubei, Cina, nei 14 giorni precedenti l'insorgenza della sintomatologia; oppure
- ha lavorato o frequentato una struttura sanitaria nei 14 giorni precedenti l'insorgenza della sintomatologia dove sono stati ricoverati pazienti con infezioni nosocomiali da 2019-nCoV.

[In presenza di tosse o febbre]

Il periodo di incubazione del nuovo coronavirus è compreso tra 1 e 14 giorni. Se si è tornati da un viaggio da una zona a rischio da meno di 14 giorni, o si è stato a contatto con persone tornate da zone con focolai attivi da meno di 14 giorni, e viene febbre, tosse, difficoltà respiratorie, dolori muscolari, stanchezza chiamare il numero 112 per

avere informazioni su cosa fare.

Indossare una mascherina, se si è a contatto con altre persone, usare fazzoletti usa e getta e lavarsi bene le mani.

11. VALUTAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Per i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta dalla D. A., resta immutato l'obbligo per la stessa di elaborare il proprio Documento di Valutazione dei Rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione.

I suddetti costi sono a carico della D. A.

I costi per la sicurezza stabiliti relativi a:

- Interventi di sfasamento spaziali o temporali su lavorazioni interferenti;
- Misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature infrastrutture, mezzi e servizi di uso collettivo;

Sono così calcolati:

300 giorni lavorativi (stimati per la durata dell'appalto: anno 2023/2024 da gennaio a giugno e anno 2024/2025 intero), x 0.5 ore impiegate per garantire la sicurezza x 20 costo orario sono pari a € 3.000,00.

Pertanto, atteso che i pasti da somministrare sono 145.000 (stimati per la durata dell'appalto: anno 2023/2024 da gennaio a giugno e anno 2024/2025 intero), il costo della sicurezza per rischi da interferenza non soggetto a ribasso è pari ad euro 0,0206 per pasto somministrato (3.000/145.000).

12. FIRME PER APPROVAZIONE

FIGURE	NOMINATIVO	FIRMA
Responsabile del Contratto/Servizio Referente di Sede Comune di Pozzallo		
RSPP Comune di Pozzallo	ING. GAETANO PETRACCA	Euromed 1 s.r.l. Via A. Von Platen, 1 - Siracusa C.F. - P.iva: 01270930896 - MCOI